



Coordinamento Comitati e Associazioni
Scuole Superiori Provincia di Bergamo

COORDINAMENTO DEI COMITATI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI
DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

www.coorcoge.bergamo.it

ASS. Genitori COORCOGE, c/o IS Pesenti- v. Ozanam, 27 – Bergamo

e.mail Segreteria: segreteria@coorcoge.bergamo.it

Presidente: presidente@coorcoge.bergamo.it

Bergamo, 21 maggio 2012

Incontro UST sui Progetti di Educazione alla Salute (Referente prof.ssa Giannellini).

Relazione a cura della segreteria CoorCoGe

Vengono presentati progetti giudicati dall'UST fortemente positivi **perché rispondono ai seguenti criteri/requisiti:**

- coinvolgono in un momento di formazione e **coprogettazione almeno alcuni insegnanti del consiglio della classe** in cui il progetto si svolge. Scopo: avere in ogni scuola un nucleo di insegnanti che si occupano di salute e di progettazione su questi temi

- ipotizzano percorsi che **attivano gli studenti** nella ricerca di 'salute'

- **non sono episodici** e realizzati da esterni, come fosse un'appendice formativa altra rispetto alla scuola, ma si integrano il più possibile nell'attività curricolare.

- prevedono il **coinvolgimento dei genitori** per ottenere una maggiore ricaduta formativa dalla loro informazione sul progetto e una migliore valutazione finale per introdurre eventuali correttivi, anche con appositi incontri.

Anticipo subito che l'ultimo punto risulta il più dolente: in tutte le scuole in cui i progetti sono stati realizzati nell'anno in corso la presenza dei genitori è risultata totalmente minoritaria. I genitori chiedono sempre più frequentemente percorsi di prevenzione, ma poi delegano completamente alla scuola l'affiancamento degli studenti nel percorso formativo, nella sua progettazione, analisi, verifica e valutazione. Senza un migliore coinvolgimento dei genitori (su cui occorre lavorare genitori stessi e scuola, con maggiore impegno e attenzione strategica) i risultati dei percorsi e la loro efficacia rimangono incerti o comunque non manifesti.

PROGETTI PRESENTATI DA:

AIDD (Ass. Ital. contro le Dipendenze dalla Droghe)	PAG. 2
ASL (Dipartimenti: Medicina Preventiva di Comunità, A.S.S.I., Dipendenze)	PAG. 2
• LST	PAG. 4
• UNPLUGGED LIFE SKILL	PAG. 5
• GIOVANI SPIRITI	PAG. 6
• "SMOKE FREE CLASS COMPETITION"; LIBERI DI DECIDERE	PAG. 8
• OPPS	PAG. 8
COMUNITÀ EMMAUS E FONDAZIONE MELI	PAG. 9
HUMANITAS GAVAZZENI	PAG. 9
TEATRO PROVA	PAG. 9

PER APPROFONDIRE E PROGETTARE:

Modello lombardo della scuola che PROMUOVE SALUTE

(in particolare vedi pag. 6 i quattro ambiti di intervento strategico)

https://www.dropbox.com/s/4an4s8g3ef44i2i/2.Modello%20lombardo%20Hps_77_1216.pdf

Le life SKILLS, competenze per la salute e per la vita

<https://www.dropbox.com/s/lzhangikq7qjele/LIFE%20SKILLS%20EDUCATION%20IN%20SCHOOLS.doc>

La promozione del benessere di studenti e insegnanti attraverso la peer education

https://www.dropbox.com/s/u2ktu10ndhepdla/1.Corso%20Peer%20education_77_1217.pdf

PROGETTO AIDD (Associazione Italiana contro la Diffusione delle Droghe)

Sito web <http://www.aidd.it/old/> ; si rivolge a classi delle scuole elementari e medie e potrebbe interessare classi del biennio superiore. Il modello di intervento prevede tre fasi:

- formazione e progettazione con docenti
- lavoro con gli studenti, di gruppo e di classe
- lavoro con i genitori con incontri dedicati

Il progetto, tenuto da psicologi, prevede:

- di partire da cosa fanno i ragazzi su alcol tabacco e stupefacenti
- di sviluppare attenzione alle parole 'benessere' e 'dipendenza'
- di entrare nelle classi, nei gruppi o sottogruppi
- la rielaborazione degli interventi in classe
- l'appoggio degli insegnanti, preparati prima, con atteggiamento non giudicante
- rinforzare la capacità di prendere decisioni, anche dentro il gruppo

Nei percorsi realizzati occorre rivedere le modalità di coinvolgimento dei genitori, che hanno partecipato molto poco.

Costi: 60 euro l'ora, per la classe circa 660 euro.

PROGETTI ASL: la scuola promuove salute (dott. Biffi e dott.ssa Rocca)

I progetti presentati ed altri progetti e spunti sono reperibili a partire dalla pagina sul sito ASL dedicata alla formazione nelle scuole

<http://www.asl.bergamo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=16870&idCat=22214&ID=22431>

L'ASL fino a qualche anno fa entrava nelle classi per interventi mirati, spesso episodici. Una valutazione di efficacia li ha portati a cambiare con forza la linea strategica di intervento: non tutto ciò che si propone come educazione per la salute va bene, anzi alcuni interventi risultano inefficaci per la prevenzione o addirittura dannosi perchè ottengono l'effetto inverso. Ad esempio, l'organizzazione mondiale della sanità non solo sconsiglia interventi di ex drogati nelle classi, ma reputa questa modalità dannosa. Infatti lo studente tende a identificarsi nella persona poco più grande che era drogata ma ce l'ha fatta (posso farcela anch'io! Rinforza l'idea di poter gestire la situazione e uscire dalla droga solo per volontà)

L'attuale strategia si rifa alle linee guida dell'organizzazione mondiale della sanità e della regione Lombardia e viene portata avanti in una Commissione Prevenzione che vede coinvolti gli Uffici di Piano dei Comuni, l'ASL, l'ufficio scolastico, le scuole, a cui si chiede di essere **contesti che promuovono salute**.

L'ottica territoriale consente di mettere insieme le risorse e andare nella stessa direzione

I **criteri di validità** dei progetti definiti da questa commissione sono:

- la sola informazione non serve
- funzionano interventi articolati e ripetuti nel tempo
- occorre iniziare presto, molto presto
- si devono coinvolgere, devono sentirsi coinvolti tutti i contesti di vita e in particolare gli adulti di riferimento
- in particolare nel periodo adolescenziale funzionano strategie basate sulla **Peer education** (metodologia vincente fra adolescenti: come il gruppo di pari si condiziona nei comportamenti negativi, così può contagiarsi anche nelle scelte positive)

I progetti sono tutti ampiamente sperimentati e validati dalle attuali conoscenze scientifiche, affrontando prevenzione e disagio a 360*

Il modello ASL lavora con gli adulti perché la chiave del successo nella prevenzione deriva dal benessere che gli studenti vivono nel proprio contesto. Infatti il concetto di salute non indica solo 'assenza di malattia', ma benessere personale, sociale, fisico, psichico.....

Quindi **gli insegnanti, mentre svolgono la propria didattica, promuovono salute se sanno:**

- **curare una buona relazione con la classe e nella classe**
- **curare i legami, il riconoscimento, l'ascolto**

L'intervento dell'ASL é gratuito perchè pubblico, nella convinzione che 1dollaro speso in prevenzione corrisponde a 26 dollari risparmiati per spese successive, cliniche, mediche e sociali e prevede:

- unità di lavoro strutturate e sperimentate su cui gli insegnanti si formano. Le date della formazione sui progetti presentati sono già previste per il 17-18-19 ottobre e il 24-25-28
- l'intervento degli insegnanti prevede poi 12 ore di lavoro con la classe più alcune riprese ulteriori di rinforzo, in tutto 15/18 ore

Il progetto Giovani spiriti ha alcuni paletti ulteriori: si chiede l'assenso e il coinvolgimento del dirigente e non solo del docente referente per l'ed alla salute, la partecipazione progettuale di almeno due insegnanti del consiglio di classe, l'adesione di almeno il 75% delle prime della scuola. Parte del percorso coinvolge le discipline scolastiche. L'ASL consegna materiali per i docenti e materiale per la scuola

Come si progetta ASL e scuola insieme?

Si parte dall'analisi di ciò che c'è, analizzando il contesto e delineando un profilo legato alla salute:

- il contesto territoriale di riferimento
- il target a cui ci si rivolge (chi sono quegli studenti lì)
- i temi che si vogliono toccare
- le priorità e i tempi
- gli elementi che favoriscono
- gli elementi che sfavoriscono
- la partecipazione della comunità
- gli indicatori di successo nel raggiungimento degli obiettivi
- l'analisi del percorso per un processo di miglioramento
- la sostenibilità nel tempo (la non episodicità)

Tutta la scuola diventa contesto per promuovere la salute attraverso politiche e scelte coerenti, diventando luogo di benessere fisico e sociale, identificando curricula dell'educazione alla salute che offrano opportunità a tutti, in collegamento con il territorio per l'ed alla cittadinanza, attivando le competenze e le energie di tutti i soggetti coinvolti nel definire gli obiettivi ed elaborare iniziative e strategie per raggiungerli.

OSSERVAZIONI DAI DOCENTI PRESENTI

- **La formazione é eccezionale**, davvero costruisce competenze e offre strumenti e affiancamento, tuttavia ci sono difficoltà a staccare più insegnanti per partecipare in periodo di lezioni. C 'è un **problema di supplenze**. **Si propone** di anticipare la formazione a inizio anno scolastico o nel primo periodo dell'accoglienza
- si chiede di coinvolgere nelle proposte anche i dirigenti, non solo gli insegnanti referenti perchè se sono convinti della forza formativa dei percorsi facilitano anche la progettualità. **"il mio dirigente non mi ha mai presentato un progetto**, ho dovuto idearli praticamente da sola" eppure tutte le scuole ricevono informazione su ciò che è disponibile. Le scuole di Bergamo non hanno aderito alle proposte ASL, più facilmente progettano (anche con le associazioni dei genitori) interventi con esterni.
- 15 ore e moduli di una unità oraria non sono sufficienti: **se ascolti molto i tempi si dilatano**, in particolare nelle classi molto numerose come è oggi la norma.

I PROGETTI ASL (dal sito ASL)

II “PROGETTO LST “Life Skills Training si rivolge in particolare agli alunni delle scuole medie per potenziarne le capacità di riconoscimento e autocontrollo delle emozioni, della gestione dello stress, della capacità di resistere all'adozione di comportamenti a rischio, sviluppando fiducia in sé.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (**Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress**) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come “...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...”.

Nel panorama nazionale ed internazionale, le **attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti**. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado).

Il LifeSkills Training program è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe (ma anche violenza e bullismo). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni e dal 2008 è stata avviato il suo adattamento per l'Italia.

Caratteristiche principali e aree di intervento

Il LifeSkills Training è un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto;
- percezioni e informazioni sulle sostanze.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

In che cosa il Life Skills Training si differenzia dagli altri programmi di prevenzione

Il programma Life Skills Training si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze;
- ha un approccio comprensivo: non si focalizza solamente su un aspetto del problema dell'abuso di sostanze ma affronta tutti i più importanti fattori che conducono gli adolescenti ad utilizzare droghe, siano essi individuali o sociali;
- utilizza metodi efficaci di promozione di abilità;
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e prevede l'utilizzo di manuali per l'implementazione;
- è un programma longitudinale che prevede una sessione di base e due di rinforzo da realizzare complessivamente nel corso di 3 anni;
- la sua efficacia è stata dimostrata da diverse ricerche, sia relativamente ai fattori di rischio e di protezione sia al consumo di tabacco, alcol e altre droghe. Gli effetti sono stati riscontrati sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni).

La sperimentazione in atto

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale in 100 Scuole secondarie di primo grado (per un max di 600 docenti formati e 600 classi prime coinvolte).

La sperimentazione triennale (che si svolgerà negli aa.ss. 2011-12, 2012-13 e 2013-14) si propone il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	Accrescere il bagaglio di risorse personali (life skill) negli studenti delle scuole secondarie di primo grado, in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze
INSEGNANTI	Rinforzare le competenze educative degli insegnanti in tema di alcol e droghe, all'interno di un approccio globale al benessere delle persone, attraverso l'implementazione del LST Program
GENITORI	Rinforzare le funzioni educative dei genitori in tema di alcol e droghe
SCUOLA	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)

II PROGETTO "UNPLUGGED LIFE SKILLS"

Si basa sul potenziamento delle abilità psico-sociali, come il progetto LST, ma è mirato ai giovani adolescenti delle superiori con contenuti e soprattutto metodi pensati per questo target

Il programma adotta le stesse caratteristiche di intervento di LST, con questi obiettivi:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	Accrescere il bagaglio di risorse personali e potenziare le abilità interpersonali (life skill) degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze. Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio. Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze
INSEGNANTI	Rinforzare le competenze formative ed educative degli insegnanti in particolare per quanto riguarda la gestione dei gruppi e la comunicazione efficace, utili alla promozione della salute e alla prevenzione, attraverso la realizzazione di Unplugged nelle classi. Approfondire la conoscenza del modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti.
SCUOLA	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Il programma è strutturato in unità di lavoro dettagliate e si integra con il curriculum didattico e formativo del biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

La sperimentazione di Unplugged richiede alle Scuole individuate dall'UST:

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma biennale (aa.ss 2011-12 e 2012-13), secondo le modalità definite dall'USR, prevedendo la realizzazione del programma in **almeno il 75 % delle proprie classi prime**,
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di operatori delle ASL per l'utilizzo del Programma,
- il coinvolgimento costante dei docenti alle fasi della sperimentazione,

- la realizzazione da parte dei docenti delle attività educative/preventive rivolte agli studenti a partire dalle Classi I nell'a.s. 2011-12 (e a seguire nelle II nell'a.s. 2012-13),
- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione stessa.

La sperimentazione di Unplugged offre:

- la possibilità di sperimentare l'utilizzo di un programma di promozione della salute che ha dimostrato la sua efficacia preventiva,
- la formazione e l'accompagnamento metodologico dei docenti da parte di personale specializzato delle ASL,
- la disponibilità gratuita per le Scuole di materiale didattico e sussidi per docenti e studenti,
- la condivisione della sperimentazione con le altre Scuole della Regione
- il riconoscimento dell'aggiornamento dei docenti,
- il riconoscimento da parte dell'USR dell'adesione della Scuola

Operativamente, come ci si organizza?

- Entro fine giugno il Dirigente Scolastico aderisce formalmente alla sperimentazione e indica i nominativi dei docenti coinvolti,
- A partire dal mese di settembre i docenti individuati dalle Scuole parteciperanno a Corsi di Formazione della durata indicativa di 2 giornate, organizzati dalle ASL e dall'UST
- Entro la fine del mese di ottobre, e secondo le modalità definite al termine dei percorsi formativi, saranno avviati i percorsi preventivi rivolti agli studenti (distribuite in 12 sessioni di un'ora ciascuna a cadenza settimanale o organizzate in modo intensivo)
- Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati due/tre incontri di accompagnamento dei percorsi educativi avviati; inoltre, potranno essere realizzate osservazioni in classe da parte degli operatori, utili alla validazione della sperimentazione stessa,
- Al termine di ogni sessione preventiva svolta in classe i docenti coinvolti saranno invitati a compilare una scheda di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma,
- Prima dell'avvio del programma e successivamente alla conclusione delle sessioni, un campione di studenti – individuato a livello regionale con criteri di rappresentatività - sarà coinvolto nella somministrazione di un questionario di valutazione.

Tenendo conto di modalità operative, dei tempi e delle disponibilità necessarie, l'ASL È DISPONIBILE a progettare con le comunità scolastiche percorsi di educazione alla salute di questo genere

II PROGETTO GIOVANI SPIRITI

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Ad esempio, nel caso delle sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco, l'età adolescenziale è quella in cui inizia l'uso sperimentale. In questo caso i programmi di prevenzione hanno due obiettivi: da un lato prevenire/ritardare la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso e dall'altro limitare che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.

Programmi scolastici efficaci

I programmi di prevenzione scolastica che si limitano a fornire informazioni sull'uso di sostanze hanno una capacità limitata, se non nulla, di modificare i comportamenti d'uso degli adolescenti.

Infatti la sola conoscenza dei rischi non è un fattore di protezione se non è accompagnata da attività di formazione e sviluppo delle abilità di vita.

Si è inoltre osservato che gli adolescenti che ritengono che l'uso di sostanze sia normale e tollerato sono più propensi a iniziare a loro volta a utilizzarle rispetto ai coetanei che non condividono questa opinione: per questo motivo è importante che un programma contenga anche strumenti per problematizzare le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze.

Giovani Spiriti

Sotto il profilo metodologico il progetto Giovani Spiriti si struttura in coerenza con gli orientamenti dei più autorevoli organismi in tema di salute e prevenzione, che invitano in particolare ad intervenire nei momenti delle transizioni evolutive più delicate, proponendo

azioni articolate su più categorie di destinatari diretti e indiretti. **Il Progetto si sviluppa in un lavoro con gli insegnanti, con gli studenti ed in un parallelo lavoro con i genitori.**

E' rivolto a studenti del terzo anno della scuola media e del primo biennio delle superiori.

- Il progetto è promosso dall'Istituto Scolastico Territoriale di Bergamo, che ne coordina l'impianto generale.
- il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo, attraverso il coordinatore scientifico del progetto Emilio Maino, garantisce la coerenza scientifica del percorso, gestisce la formazione dei docenti fornendo i materiali necessari, partecipa agli eventuali dibattiti (es. quelli post spettacolo, nel caso il progetto, in fase finale, lo preveda) e alla formazione dei genitori. E' auspicabile che le scuole riescano a far partecipare un numero ampio di insegnanti.
-

Più insegnanti sono coinvolti, maggiori sono le possibilità di successo del progetto.

Prima fase

Vede coinvolti i docenti (funzione strumentale per l'educazione alla salute, coordinatori delle classi, docenti interessati al tema). Per la formazione degli insegnanti sono previsti 3 incontri a cura degli operatori del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo (complessive 9 ore).

-1° incontro: dedicato all'inquadramento delle problematiche relative alla prevenzione efficace (Linee guida regionali)

-2° incontro: dedicato alle problematiche correlate all'utilizzo di alcol , ai policonsumi e ai comportamenti a rischio

-3° incontro: dedicato alla identificazione e sviluppo di azioni didattiche da proporre in classe.

Costo: operatori ASL a carico dell'ASL di Bergamo

Seconda fase

Vede coinvolti gli studenti che, gestiti dai docenti di classe precedentemente formati, attueranno le azioni didattiche definite nella prima fase e relative alle tematiche preventive.

Terza fase

Consiste in un seminario per i genitori delle classi che aderiranno al Progetto finalizzato a rilevare la sensibilità degli stessi sul tema e ad individuare le azioni di prevenzione più efficaci. Prevede un incontro di 2 ore in orario serale per 50 genitori.

Costo : a carico dell'USP

Quarta fase

Compilazione della Scheda di Valutazione - Giovani Spiriti da compilarsi a cura dei docenti.

Va sottolineato che nelle sperimentazioni del progetto realizzate durante lo scorso anno scolastico, l'intervento si è generalmente concluso con una rappresentazione teatrale sul tema dei consumi, che si è mostrata essere un valido strumento per rinforzare il percorso formativo.

E' quindi possibile, a discrezione delle singole scuole, inserire tale rappresentazione teatrale come evento conclusivo del progetto.

Lo spettacolo potrebbe essere realizzato in due momenti distinti: uno per gli studenti e gli insegnanti ed uno aperto a tutti i genitori degli studenti coinvolti.

In questo caso i costi della rappresentazione sarebbero a carico delle singole scuole, mentre gli operatori del Dipartimento Dipendenze garantirebbero la propria presenza per gestire un momento di confronto a termine spettacolo.

CONCORSO GIOVANI SPIRITI

A completamento e arricchimento del progetto è attivo per l'anno scolastico 2011-2012 un concorso a premi denominato CONCORSO GIOVANI SPIRITI.

Si tratta di un concorso aperto alle scuole e alle classi aderenti che potranno partecipare al concorso con delle produzioni sui temi trattati in classe coi docenti.

E' proponibile la realizzazione di opere artistiche; realizzazione di filmati, presentazioni di fotografie, slides; produzioni scritte; altro.....l'allestimento di una mostra.... una premiazione individuale, di gruppo o di classe.

Lo **“SMOKE FREE CLASS COMPETITION”** è un concorso internazionale per la prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole. Dai dati di letteratura è dimostrato essere uno degli interventi di maggiore efficacia per prevenire l'abitudine al fumo.

Gli obiettivi del concorso sono:

1. prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani
2. eliminare o ridurre il consumo di sigaretta tra coloro che già fumano

Il progetto prevede la partecipazione di classi di alunni fra i 12 e i 15 anni. Si tratta di assumere un impegno continuo da parte delle classi e dei singoli studenti a rimanere non fumatori per un periodo di sei mesi. E' prevista la sottoscrizione di un "contratto" firmato oltre che dagli stessi alunni, anche dai genitori e da un insegnante tutor.

Le classi che mantengono l'impegno per tutta la durata dell'anno scolastico, partecipano all'estrazione di un premio nazionale, regionale e provinciale

LIBERI DI DECIDERE (Programma Scuola Secondaria di Secondo Grado)

La complessità di tutti quei fattori che determinano l'iniziazione di un giovane della Scuola Secondaria di Secondo Grado al fumo di tabacco e la sua cessazione, rende inefficace il modello di prevenzione basato sul passaggio di informazioni medico-scientifiche circa i danni che il fumo provoca alla salute umana. Pertanto il programma proposto per le scuole superiori si basa su una diversa impostazione pur perseguendo gli obiettivi di riduzione del numero dei fumatori.

Obiettivi

- Insegnare a riconoscere ed a resistere alle pressioni esercitate dai mezzi di comunicazione
- Fare chiarezza su tutto ciò che sta dietro al mondo del tabacco
- Sostenere i tentativi di disassuefazione

Target - Il programma, rivolto a studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Percorso Didattico

Il programma si sviluppa in due "sottoprogrammi" (Media-Sharp ed Insider) condotti a scuola dagli Insegnanti:

1. Nel biennio, svolgimento del percorso didattico-formativo "Media Sharp": valutazione critica di come i media possono influenzare le scelte di vita, rendendo affascinanti stili di vita sfavorevoli alla salute;
2. Nel triennio, svolgimento del percorso didattico-formativo "Insider - dietro la verità": visione del film sostenuto dall'OMS;
3. Divulgazione del manuale "Io smetto!", tratto dal Center for Disease Control and Prevention di

Atlanta, contenente consigli e riferimenti utili per coloro che intendono smettere di fumare.

SERVIZIO OPPS (operatori per la promozione della salute a scuola), ex servizio C.I.C. Servizio per scuole superiori di secondo grado

DESTINATARI:

Il progetto si rivolge agli studenti, genitori e docenti che frequentano gli Istituti Scolastici di Bergamo e Provincia della scuola secondaria di secondo grado.

PRESENTAZIONE:

Il progetto prevede la presenza di uno psicologo all'interno dell'Istituto scolastico e durante l'orario scolastico per qualche ora alla settimana, con l'obiettivo di:

- promuovere all'interno della scuola una rete di relazioni positive
- creare occasioni favorevoli all'espressione di sé e alla crescita complessiva degli studenti (prevenzione primaria)
- cogliere eventuali segnali di disagio e, se necessario, indirizzare i soggetti ai servizi opportuni (prevenzione secondaria).

Lo psicologo, a seconda delle esigenze del contesto, attiva alcuni interventi specifici, ad esempio:

- La gestione di uno "sportello d'ascolto", all'interno dell'Istituto Scolastico, in collaborazione con le altre risorse già presenti, dove studenti, docenti e genitori possano trovare un interlocutore in grado di orientarli rispetto a bisogni o proposte specifiche.
- **La collaborazione con le altre componenti della scuola (docenti, studenti, genitori) per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione**

della salute e di prevenzione primaria (es. iniziative di peer education, peer tutoring, co-progettazione di iniziative nel contesto scolastico, ecc.)

- L'organizzazione di occasioni di scambio di informazioni e riflessioni rispetto alle proposte e alle occasioni di espressione di sé, di aggregazione e di formazione rivolte ai docenti, agli adolescenti e alle loro famiglie gestite da enti presenti sul territorio (Consultori e altri dipartimenti ASL, associazioni dei Comuni, associazioni di volontariato ecc.)

ORGANIZZAZIONE CONCRETA:

Presenza dello psicologo a scuola per qualche ora alla settimana, da Novembre a Maggio (le ore vengono assegnate in relazione al numero di studenti dell'istituto).

COSTI: E' prevista una partecipazione economica dell'Istituto di circa 800 euro all'anno.

MODALITÀ DI ADESIONE:

E' possibile inviare una mail al Centro Bambino e Famiglia dell'ASL di Bergamo e segnalare il proprio interesse ad aderire alla proposta (ctutelab@asl.bergamo.it). Il Centro ricontatterà poi l'Istituto nel mese di Settembre per prendere accordi rispetto all'inizio del servizio.

Il servizio parte nel mese di Novembre ed è attivo fino alla fine di Maggio.

PROGETTI DELLA COMUNITÀ EMMAUS per l'anno 2012-13

Il progetto **si rivolge a scuole d'arte** di qualsiasi livello intorno al tema della dipendenza dalle droghe, in collaborazione fra la comunità stessa, la cooperativa Crisalide, la fondazione del museo Meli e l'istituto Negri

Prevede un viaggio nell'arte intorno al tema droga come attività formativa, un concorso e una mostra/evento

info@comunitaemmaus.it

PROGETTO TEATRO (Teatro Prova) 2012-13

Propongono laboratori sul **tema prevenzione e disagio**, in cui si 'gioca' il gioco della vita sul modello del libro "il signore delle mosche": ragazzi perduti su un'isola devono risolvere situazioni.

Il teatrante entra in classe e fornisce la situazione di partenza, poi la classe delinea l'evoluzione del percorso. Ognuno matura consapevolezza di se stesso e delle dinamiche del gruppo.

Si prevedono almeno 6 incontri di 2 ore al costo di 500 euro per classe.

http://www.teatroprova.com/siti/sito_teatroprova/upload/images/67303_superiori_2011-2012_8.jpg

Alcolismo: Hanno vinto un bando con il teatro sociale per 4 spettacoli sul tema e le classi potranno partecipare agli spettacoli con una cifra simbolica di 1-2 euro a persona

PROGETTO HUMANITAS GAVAZZENI 2012-13

<http://www.gavazzeni.it/index.php?idref=509&mainid=432&open=35&ida=2408>

Visibile su youtube : comunicAnimare la salute, una campagna di prevenzione firmata da Bozzetto

Propone un **concorso** che, partendo da quei messaggi animati, realizzi prodotti creativi sotto qualsiasi forma, come manifesti, foto, video, canzone, su: igiene, alcool, stress e ansie, dipendenze.

Il concorso prevede la partecipazione come classe e non come singolo e deve essere un messaggio rivolto agli studenti.

Verranno valutati l'originalità, la positività, l'impatto visivo.

Il bando sarà pubblicato sul sito dell'Humanitas, verrà inviata circolare a settembre, l'iscrizione sarà entro il 1 ottobre, gli elaborati saranno da consegnare entro novembre per la campagna del 2013 .